

Tartaruga

Caretta Caretta

La tartaruga Comune (*Caretta Caretta*) è la tartaruga marina più comune del mar Mediterraneo. La specie è fortemente minacciata in tutto il bacino del Mediterraneo ed è ormai al limite dell'estinzione nelle acque territoriali italiane.

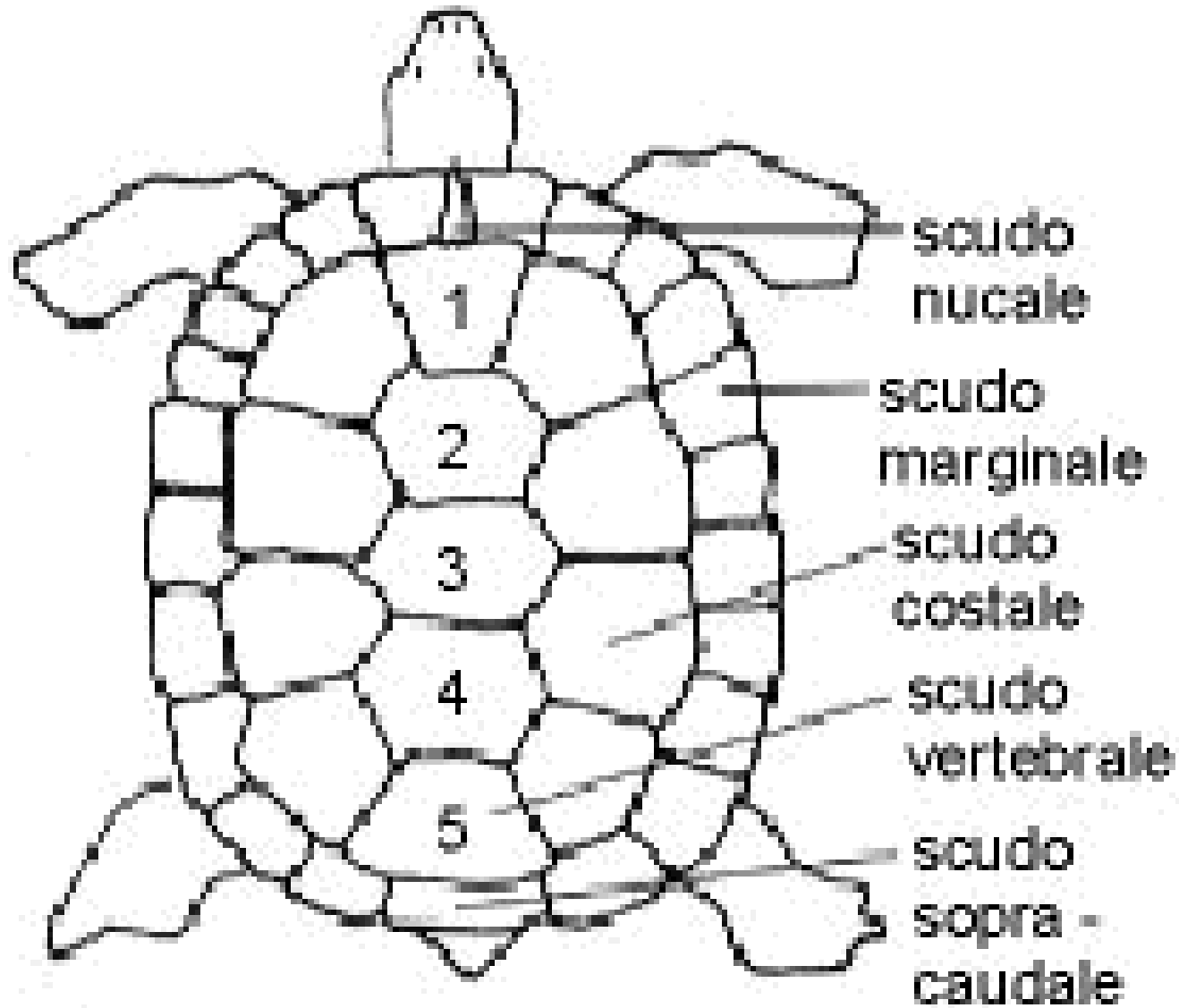
Realizzato da Adriano ,Vincenzo, Giuseppe & Pietro



Caratteristiche Fisiche

- Le tartarughe *C. caretta* sono le più grandi tartarughe viventi sul nostro pianeta. Come abbiamo detto si trovano nelle acque di tutto il mondo e si è osservato che quelle che vivono nei mari hanno delle dimensioni più piccole rispetto a quelle che vivono negli oceani.

- Tutto il corpo è protetto da una corazza e lo scudo dorsale, leggermente a forma di cuore, viene chiamato carapace, formato da cinque coppie di placche cornee (dette scudi) di colore rosso marrone e verde, fuse insieme a formare i caratteristici solchi.





Cosa mangiano?

- Quando sono piccole si nutrono di zooplancton in particolare di meduse, durante la loro crescita cominciano a prediligere cibi più sostanziosi, come piccoli pesci, crostacei, calamari e meduse.



Riproduzione

- Nel Mediterraneo, il periodo della deposizione si colloca tra fine maggio e agosto e ogni femmina depone, ogni 2-3 anni, da 3 a 4 nidi a stagione. La deposizione avviene di regola in ore notturne.

- Ogni nido contiene in media un centinaio di uova (delle dimensioni di una pallina da ping-pong), deposte in una buca scavata nella sabbia e lì lasciate dalla femmina, dopo essere state accuratamente ricoperte. Il calore della sabbia consente l'incubazione delle uova.

- La durata del periodo varia quindi in relazione all'andamento termico stagionale e alle caratteristiche della sabbia (colore, granulometria, umidità), oscillando, in genere, tra i 45 e i 70 giorni


- . La temperatura della sabbia determina altresì il sesso delle piccole tartarughe, nel corso del loro sviluppo embrionale: al di sopra di un valore soglia di circa 29°C (che, in condizioni ideali si colloca a metà della camera delle uova), nasceranno femmine, al di sotto, maschi.




PERICOLI

Tra le cause principali del rischio dell' estinzione della tartaruga è l' inquinamento delle acque marine




- 
- I rischi presenti in mare sono legati anche ai metodi di pesca: quelli che fanno uso di reti a strascico e lenze , in cui le tartarughe possono rimanere impigliate.

- 
- Non bisogna dimenticare che in molte parti del mondo lo sfruttamento commerciale delle tartarughe marine ne ha drasticamente ridotto il numero. Interventi lodevoli sono stati messi in atto per la tutela di questa specie, ma molto resta ancora da fare!





- 
- Da non trascurare è anche il versamento di inquinanti chimici, come il petrolio, il catrame, gli idrocarburi, il PCB ed altre sostanze di origine sintetica, nonché la presenza nelle acque di rifiuti solidi che possono essere ingeriti da questi animali marini, causandone la morte per soffocamento.



Salviamo le nostre tartarughe!

